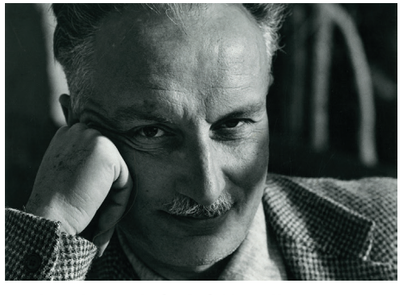
Nel 1971, su incarico dell'Amministrazione Comunale, Paolo Monti realizzò a Forlì uno straordinario censimento del Centro Storico della città con l'obiettivo di rilevare la bellezza e il valore del tessuto storico forlivese, dando vita a un fondo fotografico, testimonianza unica e mai più ripetuta, di oltre 1000 scatti, ritratto di una città.

Nell'occasione del trasferimento del Fondo Paolo Monti alla Biblioteca Comunale "A. Saffi", per costituire un archivio fotografico della città, il Comune di Forlì propone un progetto di quattro mostre, negli spazi dei Musei in San Domenico, dal titolo "La fotografia di Paolo Monti", per illustrare il lavoro di un grande protagonista della fotografia italiana, presentando il suo punto di vista su Forlì e le sue vallate.

Nel 2018 l'Europa celebra l'anno del Patrimonio Culturale e la città di Forlì ha scelto di riflettere sul lavoro di Paolo Monti che più di tutti ha approfondito il rapporto tra fotografia e patrimonio culturale. Illustrando, attraverso queste quattro mostre, il percorso che lo ha portato a mettersi a disposizione di un grande progetto di conoscenza del patrimonio dell'Emilia-Romagna ai fini della sua conservazione e della trasmissione ai cittadini.



Gianni Berengo Gardin, *Paolo Monti a Venezia*, 1959,
Civico Archivio Fotografico, Milano (deposito Fondazione BEIC),
inv. S.183.07.02/02

LA FOTOGRAFIA DI **PAOLO MONTI**

Paolo Monti - Fotografie 1935-1982
a cura di Silvia Paoli
da un progetto di Pierangelo Cavanna e Silvia Paoli

Paolo Monti e il censimento del centro storico di Forlì
a cura di Roberta Valtorta

Paolo Monti, dalle campagne di rilevamento al censimento delle vallate forlivesi
a cura di Andrea Emiliani e Marina Foschi

2018 Muri di Forlì: letture fotografiche di Luca Massari
a cura di Roberta Valtorta e Luca Massari

mostra promossa da
Comune di Forlì - Assessorato alla Cultura

in collaborazione con
Centro Studi Melandri, Forlì
Italia Nostra, Emilia-Romagna
Comune di Milano - Civico Archivio Fotografico
Fondazione Beic (Biblioteca Europea di Informazione e Cultura), Milano
Regione Emilia-Romagna
IBC Regione Emilia-Romagna
Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

Con il sostegno di
IBC Regione Emilia-Romagna
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Romagna Acque - Società delle Fonti

hanno collaborato
per il Comune di Forlì: Elisa Giovannetti *(Assessora alla Cultura)*, e Michele Pini *(Dirigente); per il Comune di Forlì Servizio Cultura e Turismo:* Deanna Conficconi, Flora Fiorini, Mario Foschi, Luciana Fiumicelli, Adolfo Irmi, Angelica Mazzotti, Claudio Rocchi, Lucia Sardo, Sergio Spada, Roberta Vannucci, Viviana Venturelli, Filippo Zoffoli, *un ringraziamento particolare a* Cristina Ambrosini *già Dirigente del servizio*; *per l'Istituto Beni Culturali Artisitici e Naturali della Regione Emilia-Romagna*: Zeno Orlandi, Giuseppina Tonet, Priscilla Zucco; *per il Parco delle Foreste Casentinesi, Monte Falterone e Campigna:* Nevio Agostini e Mara Bertoni; *per il Civico Archivio Fotografico di Milano:* Teresa Rossetti

ufficio stampa e comunicazione web
Deanna Conficconi, Mario Proli, Tatiana Tomasetta
e Giulia Rana (*volontaria SCU)*

progetto allestitivo
Davide Canali

allestimenti
Opera Laboratori Fiorentini spa

cornici
Formula Servizi Soc. Coop., Forlì
Mauro Telò, Milano
Arte della Cornice, Milano

grafica, allestimento e comunicazione
Comunicazion&venti, Forlì

allestimento
Officinateatro, Forlì

LA FOTOGRAFIA DI **PAOLO MONTI**

6 ottobre 2018 - 4 gennaio 2019

Forlì, Musei San Domenico

orari di apertura:
da martedì a venerdì ore 9,30 - 18,30
Sabato, domenica e festivi ore 10,00 - 19,00
24 e 31 dicembre ore 9,30 - 13,30
1 gennaio 2019 ore 14,30 - 19,00
chiuso tutti i lunedì e il 25 dicembre
La biglietteria è aperta fino ad un'ora prima della chiusura

biglietti:
L'ingresso alla mostra è incluso nel biglietto dei Musei Civici (Musei San Domenico e Palazzo Romagnoli)
Intero: Euro 5,00
Ridotto: Euro 3,00
Biglietto cumulativo (Musei Civici + Mostra "Ferdinando Scianna"): Euro 15,00

informazioni:
Servizio Cultura
Tel. 0543 712627 - 712659
musei@comune.forli.fc.it

www.cultura.comune.forli.fc.it

seguici su **@museiforli** **#mostramontiforli**

in collaborazione con

con il sostegno di

LA FOTOGRAFIA DI **PAOLO MONTI**

6 ottobre 2018 - 6 gennaio 2019

Forlì - Musei San Domenico

Comune di Forlì

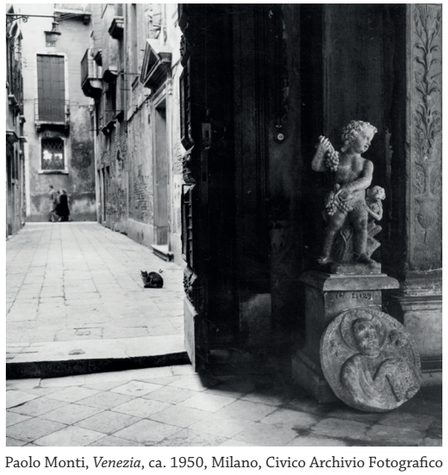
MUSEI SAN DOMENICO FORLÌ

Paolo Monti - Fotografie 1935-1982

a cura di Silvia Paoli

da un progetto di Pierangelo Cavanna e Silvia Paoli

Paolo Monti (1908-1982) si avvicina alla fotografia sin dagli anni Venti. Nel 1945 a Venezia è tra i fondatori del Circolo fotografico "La Gondola", artefice di un profondo rinnovamento del linguaggio fotografico italiano. Dal 1953 abbandona la professione di dirigente d'industria per la fotografia e si trasferisce a Milano, città in straordinaria crescita economica e culturale. Qui ottiene importanti incarichi conferendo prestigio, con la sua autorevolezza, a un mestiere fino ad allora considerato socialmente inferiore. Affianca all'intensa attività professionale una significativa produzione sperimentale, in dialogo con le migliori tendenze artistiche del suo tempo.
La mostra presenta fotografie originali, datate tra 1935 e 1982, libri e materiali archivistici, ed è l'esito di un'indagine scientifica condotta sull'intero archivio di Paolo Monti. Lo studio ha consentito di mettere in luce il suo straordinario ruolo culturale apportando nuovi elementi di conoscenza e confermandolo come uno dei più importanti fotografi italiani del Novecento.

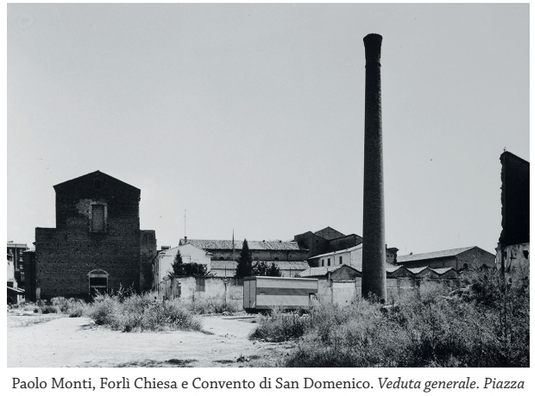


Paolo Monti, *Venezia*, ca. 1950, Milano, Civico Archivio Fotografico (deposito Fondazione BEIC), inv. C.095.16.04/01

Paolo Monti e il censimento del centro storico di Forlì

a cura di Roberta Valtorta

Nel 1971 il Comune di Forlì incarica Paolo Monti di realizzare un censimento fotografico del centro storico della città. Un'opera che si collega ad altri censimenti da lui già compiuti in varie città dell'Emilia-Romagna.
Le 1200 fotografie circa realizzate, ora conservate presso la Biblioteca Saffi, descrivono il centro storico all'inizio degli anni settanta, ne testimoniano il passato e le importanti stratificazioni. Le fotografie di Monti hanno avuto un ruolo fondamentale nel processo di conoscenza e tutela del patrimonio culturale racchiuso nel centro storico, luogo prezioso che appartiene a tutti i cittadini. Esse sono state infatti in più occasioni il punto di partenza per importanti interventi pubblici di valorizzazione e riqualificazione di alcuni edifici, come nel caso del San Domenico.
Le quattro sezioni della mostra mettono in evidenza quattro aree principali: il complesso del Convento di San Domenico, in quegli anni abbandonato; corso Garibaldi, la parte più antica della città; Borgo Schiavonia, sede dell'edilizia popolare; i dettagli e i particolari della città, un tema molto caro all'autore.

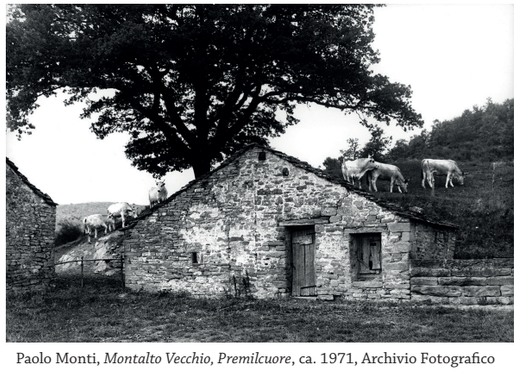


Paolo Monti, Forlì Chiesa e Convento di San Domenico. *Veduta generale. Piazza Guido da Montefeltro*, ca. 1971, Forlì, Biblioteca civica "A. Saffi" - Fondo Monti

Paolo Monti, dalle campagne di rilevamento al censimento delle vallate forlivesi

a cura di Andrea Emiliani, Marina Foschi

Paolo Monti fu uno dei protagonisti delle Campagne di Rilevamento, volute dalla Soprintendenza e sostenute dalla provincia di Bologna, che avviarono il percorso che portò alla nascita dell'Istituto Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (IBC). In seguito a questa esperienza fu chiamato dalle Provincie di Forlì e di Modena per i censimenti fotografici delle vallate Appenniniche. La nascita dell'IBC come strumento sperimentale per supportare le attività conoscitive e conservative della Regione e degli Enti Locali, consentì di approfondire in modo sistematico le rilevazioni e la raccolta di materiali documentari e di collaborare alla programmazione dei restauri e della pianificazione territoriale.
Questa mostra intende documentare il processo attraverso cui Paolo Monti è stato protagonista di quella che è stata definita "L'età dei Piani Regolatori" e d'altra parte offrire al pubblico alcuni, tra i suoi scatti, che descrivono in modo mai superato la bellezza e il valore del paesaggio come patrimonio identitario del nostro territorio.



Paolo Monti, *Montalto Vecchio, Premilcuore*, ca. 1971, Archivio Fotografico Ente Parco delle Foreste Casentinesi e Monte Falterona

2018 Muri di Forlì: letture fotografiche di Luca Massari

a cura di Roberta Valtorta e Luca Massari

Questo lavoro di Luca Massari è, a una prima osservazione, un rispettoso omaggio a Paolo Monti, attento osservatore dei muri come luoghi del manifestarsi della cultura e del tempo. I muri infatti sono la città, le loro superfici rappresentano la sua complessità e definiscono gli spazi e il ritmo stesso del racconto urbano. Luca Massari, animato dal desiderio di rileggere i muri della Forlì contemporanea, non si è però limitato a un *re-make,* non ha realizzato quelle che si definiscono "ri-fotografie" tornando sugli stessi muri che il maestro fotografò nel 1971, ma ha costruito un progetto diverso e personale.
Ha dunque lavorato sul tema del tempo creando un percorso immaginario nella città, secondo una linea del tempo che parte dal Medioevo e giunge ai giorni nostri, lungo la quale ha disposto le immagini dei muri forlivesi in rigoroso ordine cronologico. Un ordine impossibile e diverso che non percepiamo nella realtà fisica della città quando la percorriamo. La lunga striscia di fotografie di muri installate sulle pareti in sequenza lineare ci mostra allora, in un certo senso, una città che non c'è, una città che l'autore ha costruito per noi che guardiamo.

Luca Massari, *Viale della Libertà Forlì*, 2018